

**3ª EDIZIONE FINALE**  
**ZONA FRANCA**

**Festival internazionale per le nuove generazioni 8° edizione**  
**PARMA, Teatro al Parco 3 novembre 2010**



premio  
**SCENARIOinfanzia2010**

nuovi linguaggi per nuovi spettatori



# Programma

## mercoledì 3 novembre

- ore 10.00 **Il gioco di Adamo**  
inQuanto teatro (Firenze)
- ore 10.30 **Da grande voglio essere felice**  
Il libro con gli stivali (Mestre, Ve)
- ore 11.00 **Voglio la luna!**  
Gruppo Baku (Iesi, An)
- ore 11.30 **Somari**  
KiLodRamMi Teatro (Milano)
- ore 12.00 *La Giuria incontra le compagnie*
- ore 14.30 **Hänsel e Gretel**  
Cassepipe / Eventeatro (Roma)
- ore 15.00 **Piano**  
7-8 chili (Offida, Ap)
- ore 15.30 **C'è rumore: Timi Tommy ascolta il mare**  
Sudatestorie Teatro Ricerca (Candiolo, To)
- ore 16.00 **E mantenne la parola**  
**Lecture tratte da "Il barone rampante" di Italo Calvino**  
Quinta parete (Reggio Emilia)
- ore 16.30 *La Giuria incontra le compagnie*
- ore 22.00 **Premiazione**

## Giuria

### <sup>2</sup> **Presidente**

- Bruno Stori** attore, regista e drammaturgo
- Stefano Cipiciani** direttore Fontemaggiore, presidente Associazione Scenario
- Marco Dallari** pedagogista, Università di Trento
- Nino D'Introna** attore, regista, autore, direttore artistico e generale  
del Théâtre Nouvelle Génération/Centre Dramatique National de Lyon
- Cristina Valenti** docente Dams, Università di Bologna,  
direttore artistico Associazione Scenario

### **Osservatorio studenti** a cura di Cira Santoro

I lavori della finale saranno seguiti da un gruppo di studenti dell'Istituto d'Arte "Toschi" di Parma. I giudizi espressi dall'osservatorio studentesco saranno comunicati nel corso della Premiazione.

## “Piccolo presente”

Il Premio SCENARIO*infanzia* giunge alla terza edizione, mentre i giovani emersi dalle passate edizioni stanno dimostrando, grazie al loro lavoro artistico e all'accoglienza del mondo teatrale, la vitalità di un settore che contiene eccellenze e coltiva capacità di rilancio e rinnovamento proprio a partire dalle nuove generazioni.

Alla presente edizione del Premio hanno partecipato 82 progetti, 42 dei quali provenienti dal nord, 25 dal centro, 12 dal sud e 3 dalle isole. I progetti sono stati vagliati da sette Commissioni formate da soci di Scenario e distribuite sul territorio nazionale. Ventidue sono stati i progetti ammessi alla Tappa di Selezione che si è svolta a Cascina fra il 28 e il 30 settembre, e otto quelli selezionati per questa finale, dove incontreranno – come in tutte le fasi del premio – i giovani spettatori nelle diverse fasce d'età che vanno dai 4 ai 18 anni.

Gli otto progetti finalisti ben rappresentano la diversità di linguaggi indagati nelle loro inedite potenzialità e resi originali dalla novità d'approccio dei giovani artisti, che anche nell'attingere alla tradizione del teatro per l'infanzia e la gioventù, si trovano a reinventarla a distanza, non avendone raccolto per via diretta l'eredità professionale.

L'infanzia del mondo e la percezione della realtà da parte dei primi abitanti della terra, o dei ragazzi diversi perché eternamente fanciulli o irresponsabilmente ribelli; universi famigliari ostili e progetti di felicità coltivati a dispetto della solitudine e grazie alla capacità di inventare storie nuove o ritrovare l'attualità di fiabe antiche; la vita segreta degli oggetti e la magia celata nella quotidianità; la capacità inventiva della parola poetica, della filastrocca, del romanzo: questi i temi che attraversano i progetti finalisti e che si sviluppano utilizzando l'artigianato degli oggetti e dei pupazzi, la clownerie e l'arte circense, la musica dal vivo e la drammaturgia del racconto.

Fantasia, curiosità, storie, paura, felicità, diversità, stupore, scoperta di sé e dell'altro da sé, abbandono, presente e futuro, emozione e ragione, micro e macro cosmi, letteratura e realtà: sono le parole usate per descrivere progetti molto diversi fra loro, eppure – ci è parso – imparentati dalla comune propensione a mettere al centro la tangibilità del teatro, fino a sfidarne la natura convenzionale ed effimera. In tempi in cui il mondo reale sembra sottrarre sempre più ai giovani la possibilità di rappresentarsi, è nel teatro che essi dimostrano di trovare la concretezza di un “piccolo presente” (come recita il titolo della foto di copertina) nel quale coltivare germogli di un futuro migliore per loro e per i più giovani spettatori.

### **Stefano Cipiciani**

*Presidente dell'Associazione Scenario*

### **Cristina Valenti**

*Direttore artistico dell'Associazione Scenario*

## **Un presente carico di futuro**

Siamo molto felici di accogliere la terza edizione di SCENARIO*infanzia*. Lo facciamo con spirito nuovo perché, giunto all'ottava edizione, il festival Zona Franca cambia identità e struttura.

*InContemporanea Parma Festival* è il nuovo progetto ideato da Teatro Due, Teatro delle Briciole e Lenz Teatro: tre teatri di rilievo europeo che si uniscono per la prima volta a Parma in un percorso comune di festival internazionale che scandisce l'apertura delle stagioni teatrali. Un programma coordinato di appuntamenti che esprime una particolare attenzione ai nuovi linguaggi. Dentro questa grande cornice si inserisce SCENARIO*infanzia*, quel progetto unico in Italia che promuove instancabilmente nuove visioni e percorsi di ricerca inediti rivolti all'infanzia allargando spesso i confini, gli ambiti, le geografie che storicamente appartengono al mondo del Teatro Ragazzi.

I bambini di oggi sono i custodi del futuro. Meglio, sono il presente già carico di futuro. Lo dobbiamo tenere in vita questo presente gravido di cupezza per loro, i nostri custodi. Ci rivolgiamo ai giovani artisti, portatori di lingue e idee nuove, perché da loro sta arrivando una grande forza e un'attenzione sensibile ai turbamenti della contemporaneità. SCENARIO*infanzia* ha il pregio di intercettare questi artisti e noi, in questo momento di profonda metamorfosi, continuiamo a scommettere su di loro.

### **Zona Franca**

*InContemporanea Parma Festival*



**inQuanto teatro (Firenze)**

## **Il gioco di Adamo**

con

luci e audio  
scene, video e costumi  
drammaturgia  
fascia d'età

**Giacomo Bogani  
Andrea Falcone  
Floor Robert  
Matteo Balbo  
inQuanto teatro  
Andrea Falcone  
8-11 anni**

### **Il progetto**

Oggi nasce un bambino e ha in mano il mondo. Lui sa che potrà cambiarlo. La fantasia ha bisogno solo di un piccolo incoraggiamento! A chi si muove con curiosità, appare chiaro che niente si è fermato, neanche il passato. Molte voci si rincorrono, si incontrano, cercano la loro eco. A ogni passo il numero delle storie aumenta. Un pensiero si fa strada: forse i protagonisti siamo noi? Dal Medio Oriente alle Isole Egee, passando per Roma, le coste dell'Africa e il profondo Nord: le storie hanno piedi e noi le abbiamo seguite. Con trascrizioni e traduzioni abbiamo cercato di orientarci.

Risalendo il corso dei secoli, di racconto in racconto, abbiamo ritrovato un bambino, i suoi genitori, in un luogo senza tempo dove tutto è ancora possibile. Che fanno Adamo, Eva, Seth? All'alba dei tempi niente è quotidiano. Ogni parola è inaudita, ogni gesto è un tentativo che non ha idea del risultato. Il nostro spettacolo ha privilegiato questo aspetto dirompente nei progenitori: nessuna regola da seguire. Adamo ed Eva, nella tradizione, sono dei ventenni che toccano ogni cosa per la prima volta; hanno la fantasia dei bambini e la possibilità degli adulti di renderla realtà, per questo ci piacciono tanto. *Il gioco di Adamo* ritrova nel titolo un mistero festoso, celebrato nelle piazze del Medioevo, e porta a qualcosa di nuovo: è un gioco. Racconta del primo bambino che, accogliendo fantasie e realtà sulla sua origine e il suo destino, inizia a conquistare il suo mondo. Quello scopritore non sarà l'ultimo. La genesi inizia domani. Raccontiamo l'infanzia del mondo: il futuro è tutto da scrivere.

## **La compagnia**

**inQuanto teatro** è il punto di arrivo di percorsi differenti, intrecciati nel corso del tempo. Il gruppo prende forma nell'estate 2010, durante il Premio Scenario infanzia. Abilità tecniche e artigianali diverse insistono su un comune interesse: lavorare sulla storia, su quel che ne rimane. Come in un laboratorio, le trame del passato vengono prese, tagliate, lavorate da mani diverse, prima di essere indossate.

inQuanto teatro è una congiunzione, una rete su cui fare affidamento. inQuanto teatro è formato da:

**Andrea Falcone**, giovane autore e attore fiorentino, cura la drammaturgia e la ricerca testuale per questo progetto. Laureato in Storia, scrive su riviste di settore e web; ha studiato con Laboratorio Nove al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino. Dal 2008 lavora insieme a Naira Gonzalez all'interno della compagnia Il Cocchiere del Sogno.

**Giacomo Bogani** è attore e violinista; cura la preparazione attoriale all'interno del gruppo. Lavora con la compagnia Pupi e Fresedde del Teatro di Rifredi di Firenze nel settore Teatro Ragazzi e con Il Cocchiere del Sogno, gruppo diretto da Naira Gonzalez. Nel 2010 ha preso parte a *L'attore performativo*, un progetto di Operaestate Festival Veneto.

**Floor Robert**, attrice e performer nata in Olanda, coordina l'aspetto coreografico dello spettacolo. Si è formata con Laboratorio Nove, di Sesto Fiorentino e Stoa, di Claudia Castellucci. Nel 2010 ha concluso il percorso *Scritture per la Danza Contemporanea* diretto da Raffaella Giordano per il Teatro Stabile di Torino; nel 2008 ha ricevuto la segnalazione speciale della giuria alla finale del Premio Hystrio.

**Matteo Balbo**, attore, educatore e progettista free lance, ha curato la realizzazione tecnica delle scene. Laureato in Scienze dell'Educazione, progetta e realizza laboratori di teatro, lavora come attore per La Piccionaia - I Carrara di Vicenza. Per il Napoli Teatro Festival edizione 2009 ha presentato, in coppia con Carlo Presotto, *Special Price* per la regia di Babilonia Teatri. Nel 2010 ha preso parte a *L'attore performativo*, all'interno di Operaestate Festival Veneto.

Andrea Falcone  
via Giuliani 115/a - 50141 Firenze  
cell. 339 6781785  
info@inquantoteatro.it  
www.inquantoteatro.it



**Il libro con gli stivali (Mestre, Ve)**

## **Da grande voglio essere felice**

con

**Susi Danesin**  
**Anna De Franceschi**

scene, luci  
e costumi  
regia  
fascia d'età

**Alberto Nonnato**  
**Gaetano Ruocco Guadagno**  
**7-10 anni**

### **Il progetto**

<sup>6</sup> Il nostro punto di partenza è stato interrogarci sulla relazione tra paura e felicità: due emozioni che attraversano costantemente la nostra vita e che nei bambini spesso sono vissute in maniera totalizzante. Il lavoro nasce come progetto di riscrittura scenica de *Il libro di tutte le cose* di Guus Kuijer: il protagonista di questo testo è il piccolo Thomas di nove anni, un bambino come molti con un padre severo e violento che crede in un Dio altrettanto rigido. Nonostante tutto Thomas ha la ferma consapevolezza che da grande vuole diventare felice.

Per ottenere il suo obiettivo Thomas capisce che deve necessariamente superare le sue paure perché *“si è felici solo quando si smette di avere paura”*.

La storia di Thomas, intensa, emozionante e allo stesso tempo divertente, viene raccontata all'interno di una seconda cornice drammaturgica, dove due angeli atipici ripercorrono e rivivono le paure di Thomas con l'intento di superare le proprie. Da questa doppia narrazione prenderanno vita le figure fondamentali che aiuteranno il piccolo Thomas ad affrontare in prima persona la vita: le irriverenti vicine di casa, l'egocentrico sacerdote, la sincera Eliza, il nonno solitario e la travolgente zia Pie.

L'utilizzo di una modalità clownesca restituisce le vivide immagini che abbondano nel testo cariche di una comicità diretta e genuina.

Tematiche del progetto: rapporto tra paura e felicità; rapporti generazionali in famiglia;

confronto con la diversità; scrittura come organizzazione dei pensieri per appropriarsi delle proprie idee; valore del racconto: *“A furia di raccontare storie, un uomo diventa una di quelle storie e diventa immortale”*. Da *Big Fish* di Tim Burton.

### **La compagnia**

L'associazione culturale **Il libro con gli stivali** si occupa di promozione della lettura attraverso letture animate indirizzate a bambini a partire dai 3 anni fino ad arrivare agli adulti, avendo sperimentato formule e metodi diversi a seconda dell'età di riferimento. Crea inoltre spettacoli per ragazzi, laboratori per ragazzi e adulti sulla lettura ad alta voce e sul teatro. L'associazione lavora a stretto contatto con la libreria specializzata per ragazzi *Il libro con gli stivali* di Mestre.

*Anna De Franceschi*  
*via Marmolada 49/a - 30037 Scorzè (Ve)*  
*cell. 349 3372091*  
*annazuper@hotmail.it*



## **Gruppo Baku (Iesi, An)** **Voglio la luna!**

con

allestimento e figure

drammaturgia

ideazione e regia

8 fascia d'età

**Simone Guerro**  
**Lucia Palozzi**  
**Fabio Spadoni**  
**Alessio Pacci**  
**Ilaria Sebastianelli**  
**Simone Guerro**  
**Lucia Palozzi**  
**Simone Guerro**  
**4-7 anni**

### **Il progetto**

*Voglio la luna!* è una delle elaborazioni nate all'interno di *I AM BEAUTIFUL*, un progetto di ricerca sul tema della Bellezza nell'ambito del quale Baku porta avanti, da circa un anno, una riflessione sullo sguardo. L'idea di affrontare questo percorso nasce da esperienze di studio e di vita, tra cui l'incontro con Fabio, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down conosciuto durante un laboratorio teatrale tenuto per il Teatro delle Muse di Ancona. Il suo modo di osservare e vivere le cose del

mondo ci dona uno sguardo diverso e nuovo, che riesce a risvegliare lo stupore per le cose, anche piccole, di cui quotidianamente si fa esperienza.

La diversità, e la valorizzazione della diversità, sono quindi temi importanti in questo progetto.

In questo spettacolo Fabio, dopo un'esperienza di bellezza vissuta con la Luna, decide di andarla a prendere, di muoversi verso di essa. Il rapporto tra l'uomo e la luna è un tema ancestrale.

L'uomo guarda il cielo, vede la luna e le altre stelle e spontaneamente si interroga sulla sua esistenza; relazionandosi a qualcosa di più grande di lui intraprende una ricerca e ipotizza risposte a seconda del suo percorso, della sua storia.

La conquista della luna rappresenta la spinta verso la conoscenza, la scoperta di sé e dell'altro-da-sé.

Per i bambini, che sono solo all'inizio

dell'esplorazione, questo percorso è qualcosa di molto importante. Fabio, pur non essendo un bambino né interpretandone il ruolo, è secondo noi un testimone ideale per parlare di questo tema a giovani spettatori, con un linguaggio, il suo, che pensiamo possa arrivare loro in modo diretto e intuitivo.

La commistione di realtà e immaginazione è un altro dei temi dello spettacolo, legato alla riflessione sullo sguardo e sul ruolo che svolge nella creazione di ciò che percepiamo come *realtà*.

Così come accade nell'età infantile, in cui i confini tra realtà e immaginazione non sono tanto sicuri quanto nell'età adulta, in *Voglio la luna!* non si capirà mai se Fabio stia vivendo un sogno oppure la realtà. La sua interpretazione del mondo è l'unico mondo che conosce ed è quindi l'unico che può esplorare. Gli elementi esterni vengono presi e fatti entrare nel viaggio, nella maniera che lui decide. Fabio non abbandona la camera, ma il mondo intero sembra poter entrare nella sua stanza grazie alla sua capacità di essere presente al sogno che vive.

*Fabio dorme nel suo letto, come ogni altra notte, ma qualcosa di inatteso e straordinario accade: la Luna decide di andare a fargli visita. È la prima volta che al giovane ragazzo appare la Luna in tutto il suo splendore; ne rimane affascinato e prova un forte desiderio di rivederla, di toccarla, di averla vicino. Decide di scoprire la natura di questa amica notturna, ma si scontra con la misteriosità dell'oggetto del suo desiderio: dove sta quando non la vede? Dietro cosa si nasconde quando si fa vedere un po' per volta? Perché se salta non la prende? Perché è così difficile da avere? Perché di giorno non viene mai? Se sta nel cielo, di che cosa è fatto il cielo? Quanto dista dal tetto delle case? Il ragazzo segue il suo desiderio e, confrontandosi con il mondo, affrontando rischi, fallimenti, conquiste, cresce.*

## **La compagnia**

**Baku** è Simone Guerro (regista e attore teatrale), Lucia Palozzi (attrice e operatrice teatrale), Nicola Paccagnani (musicista e operatore del settore cinematografico), Alessio Pacci (grafico e artista multimediale), Ilaria Sebastianelli (scenografa e formatrice). Baku non è una struttura con un'identità solida e conclusa, ma un campo di forze in cui individualità diverse si muovono in

costante mutamento. L'obiettivo di Baku è creare progetti e contesti che permettano l'incontro tra la vita e l'arte, considerando lo spettatore sempre come punto di partenza e non come utenza. Baku si occupa di Teatro in quanto luogo dello sguardo; per questo l'organizzazione e la formazione, oltre alla creazione artistica (performance, video, installazioni), sono nodi cruciali nell'attività del gruppo. Attualmente Baku fa parte di Habitateatro, un progetto di Amat e Provincia di Ancona che prevede una residenza teatrale della durata di un anno presso il Teatro Ferrari di San Marcello (AN), e di Matilde, piattaforma per la nuova scena marchigiana voluta da Amat e Regione Marche.

**Simone Guerro** si laurea in Drammaturgia contemporanea nel 2008 presso l'Università La Sapienza di Roma. Dal 2004 al 2007 si forma e lavora come assistente alla regia e attore con il regista Michal Znaniecki. Continua la sua formazione fino al 2009 con il regista Pippo Delbono e la sua compagnia. Nel 2007 inizia a lavorare come operatore teatrale presso l'Eta di Roma, seguendo l'attività del Centro Teatro Educazione diretto da Giorgio Testa. Dal 2009 collabora con la Fondazione Teatro delle Muse di Ancona e con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. Attualmente lavora come regista e attore presso la compagnia Teatro Pirata (Jesi) e con il Gruppo Baku.

Simone Guerro  
via Arcevia 16 - 60030  
Moie di Maiolati Spontini (An)  
cell. 328 2745305  
isaakdanese@gmail.com  
www.gruppobaku.net



**KiLodRamMi Teatro (Milano)**

## **Somari**

**La scuola era pronta ad assicurargli un futuro, solo se fossero stati gli studenti che si aspettava**

con

**Renato Avallone**  
**Elisa Bottiglieri**  
**Marco Ripoldi**  
**Francesca Cavallo**  
**14-18 anni**

testo e regia  
fascia d'età

### **Il progetto**

I protagonisti di *Somari* sono tre ragazzi di sedici anni: Erri, Nerone e Lucia. Sono tre persone molto diverse che, in modo accidentale e abbastanza rocambolesco, si trovano a condividere il sequestro di una scuola. Sono un primo della classe e due somari che, nello spazio protetto di questo sequestro, hanno per la prima volta la possibilità di incontrarsi, di lasciar emergere le loro solitudini, le loro difese, le loro aspettative. Il loro modo di comprendere la realtà passa dall'emozione molto prima che dal razioncinio e porta con sé abilità diverse e un approccio completamente nuovo alla conoscenza del mondo. È un approccio non sempre efficace, a volte

irritante, ma estremamente coraggioso.

Erri, Nerone e Lucia non accettano di procedere su un sentiero che qualcuno ha già tracciato per loro, vogliono sperimentare nuovi percorsi e credono che la scuola sia un posto in cui hanno il diritto di farlo: "Qua noi faremo diverso. Faremo una prova diversa. Stiamo a scuola, possiamo fare una prova o no?" dice Nerone. L'adolescenza è un'età molto rappresentata dai media. Troppo spesso, però, le rappresentazioni che ci vengono offerte di questa età sono basate su stereotipi e luoghi comuni, e su un atteggiamento di sufficienza che non rende giustizia alla ricerca appassionata e feroce della propria identità individuale e ai momenti di eroica solitudine che spesso si affrontano a questa età.

Il nostro tentativo è quello di capire e di avvicinarci a quello che più ci irrita del modo di proporsi degli adolescenti, cercare di scorgere quale futuro si sta facendo strada attraverso quelle che spesso ci sembrano

strampalate battaglie. Di recuperare, in questo avvicinamento, almeno parte di quello sconsiderato slancio verso la vita che spesso si perde quando si diventa grandi. È rischioso cercare di capire verso dove sta correndo il nostro presente, quali sorprese ci aspettano, quali conquiste. Ma crediamo che questa sia la parte più avvincente della sfida di fare uno spettacolo che ha come protagonisti tre ragazzi di sedici anni.

*“Un tempo si rappresentava il somaro in piedi, dietro la lavagna, con in testa un cappello da asino. Questa immagine non stigmatizzava alcuna categoria sociale particolare, mostrava un bambino qualsiasi messo nell’angolo perché non aveva studiato la lezione, non aveva fatto i compiti. Oggi, e per la prima volta nella nostra storia, un’intera categoria di bambini e di adolescenti è quotidianamente, sistematicamente bollata come fatta da somari emblematici. Non vengono più messi nell’angolo, non hanno più in testa il cappello da asino, la stessa parola ‘somaro’ è diventata desueta [...], eppure essi vengono continuamente filmati, eppure si scrivono sui misfatti di alcuni di loro articoli che li presentano tutti come un cancro inguaribile nel fianco della scuola pubblica. Somari, tutti, nell’immaginario collettivo, somari e pericolosi: la scuola sono loro, poiché quando si parla della scuola si parla solo di loro. Poiché della scuola si parla solo per parlare di loro”.*

Daniel Pennac, *Diario di scuola*

## **La compagnia**

**KiLodRamMi** è un progetto nato dalla regista Francesca Cavallo nell’estate del 2007. Attraverso una ricerca espressiva che combina il teatro di prosa con la danza e il physical theatre, KiLodRamMi ha l’obiettivo di realizzare spettacoli attraverso i quali valorizzare il teatro come forma d’arte del presente profondamente popolare e non massificata.

KiLodRamMi ha prodotto *Le corna di don Quisquilia* da Ramón del Valle-Inclán (finalista al premio Giovani Realtà del Teatro 2008), *Ofelia e Amleto* da Shakespeare (menzione speciale al Festival Internazionale di Regia 2008), *Notti bianche* da Fëdor Dostoevskij (Premio “Presenze.2” Teatro Filodrammatici di Milano).

I membri di KiLodRamMi vivono a Milano, ma hanno una casa a Lizzano, in provincia di

Taranto. È un ex frantoio dove su un piccolo palcoscenico iniziano a lavorare sui nuovi progetti e si confrontano con la comunità locale per crescere. A Lizzano organizzano dal 2009 un workshop, che si chiama Teatri di Sale, in cui attori professionisti e semplici curiosi per una settimana si affiancano nel lavoro su un testo teatrale ospitati dalle famiglie lizzanesi. Di KiLodRamMi fanno parte Renato Avallone, Elettra Bargiacchi, Elisa Bottiglieri, Francesca Cavallo, Elena Favilli, Paolo Faroni, Marco Ripoldi e Albi Scotti.

I membri di KiLodRamMi sono professionisti con diversi background: la scuola Paolo Grassi, il teatro di strada e di figura, il teatro-danza, la musica, la scrittura creativa e il giornalismo. Collaborano con Paolo Rossi, Elena Bucci, il dipartimento di Physical Theatre della Folkwang Hochschule di Essen, Hajo Schueler (Familie Floez), Alessandro Genovesi, Luca Sofri.

*KiLodRamMi*

*via Gian Giacomo Mora, 7 - 20123 Milano*  
*cell. 328 6748581*

*kilodrammi@gmail.com*

*http://twitter.com/kilodrammi*

*http://www.kilodrammi.it*



**Cassepipes / Eventeatro (Roma)**

## **Hänsel e Gretel**

**Liberamente tratto dall'omonima fiaba dei fratelli Grimm**

con

**Federico Brugnone  
Elisa Gallucci  
Maria Grazia Laurini  
Daniele Parisi  
Gaia Termopoli**

suono, luci,  
oggetti di scena  
costumi

di

regia

fascia d'età

**Cassepipes  
Laura Rhisausi  
Vincenzo Manna  
Vincenzo Manna  
6-14 anni**

### **Il progetto**

*Hänsel e Gretel* è un lavoro che nasce dalla scrittura di una drammaturgia originale liberamente ispirata all'omonima fiaba dei fratelli Grimm. Ma non ne è la semplice "traduzione scenica": della fiaba abbiamo cercato di cogliere l'attualità, di evidenziare le tematiche che, secondo noi, sono più interessanti e stimolanti.

Su tutti gli altri, l'abbandono e la fame sono gli

elementi che ci hanno attirato e che abbiamo cercato di evidenziare e di indagare con più attenzione, due macrotemi molto ricchi e pieni di "collateralità" altrettanto interessanti: solitudine e senso di smarrimento, disperazione e coraggio nell'affrontare le situazioni più estreme, il nucleo familiare (inteso come elemento fondante del tessuto sociale) minato alla base da elementi esterni ostili che costringono a scelte "innaturali" (l'abbandono dei figli), l'egoismo e la speranza, il riscatto finale frutto sia di lotta, intuito, intelligenza pratica sia di circostanze casuali fortunate. Il nostro *Hänsel e Gretel* segue più o meno fedelmente la fiaba dei Grimm: inizia dal momento in cui i due genitori decidono di abbandonare i figli e termina quando i due bambini riescono a scappare dalla casa della vecchia (strega) e ritrovano il padre. Non abbiamo tolto né aggiunto niente alla vicenda, ma ci siamo concentrati più che altro sull'intreccio e sulle modalità

di una narrazione che, guardando molto al cinema (velocità e spettacolarità), concentra ed essenzializza la storia, eliminando ogni elemento “datato” e rendendo quello che rimane il più efficace, il più disponibile possibile al tipo di “lettura” che al pubblico di oggi può interessare.

Una messa in scena molto agile e senza scenografie, realizzata con pochi oggetti che cambiano di valore in base all’uso che ne fanno gli attori, sfruttando *in primis* le capacità di immaginazione degli spettatori, in questo caso i bambini che, stimolati nella fantasia, vengono coinvolti come parte attiva, creativa, della rappresentazione. E allora una valigia con il fuoco dentro sarà una pentola, due asticelle di legno saranno due altalene, un palloncino illuminato con le torce la luna, ecc... Una messa in scena scandita, oltre che dall’azione, anche dalla musica e dalla luce, fattori scenici che consideriamo essenziali per la creazione di situazioni e di atmosfere altamente spettacolari e suggestive.

Scene brevi che si succedono agilmente l’una all’altra, senza pause, animate da personaggi che sono più dei caratteri nati da un lavoro attoriale volto soprattutto alla creazione di maschere fisiche e vocali (corpo, voce, trucco e costume), ben riconoscibili ma uniche e “irripetibili”, come dei moderni burattini da fiera o da museo a cui non si potrà che dare il nome di *Hänsel e Gretel*, del Padre e della Madre, della Vecchia (strega).

### **La compagnia**

**Cassepipe** è una compagnia formatasi presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma e riunisce un regista drammaturgo e nove attori.

Nonostante la recente formazione, Cassepipe si è già impegnata in importanti messe in scena che hanno esplorato alcuni aspetti del linguaggio teatrale, spostando di volta in volta l’accento ora su uno ora sull’altro dei suoi fattori costitutivi (attore, testo, azione, immagine, gesto, elemento scenografico, suono): oltre a *Misura per Misura*, ha presentato *La storia di Ronaldo pagliaccio del Mc Donald’s* di Rodrigo Garcia (2007, Roma - Teatro Vascello), l’adattamento teatrale del *Viaggio al termine della notte* di Vincenzo Manna dall’omonimo romanzo di Louis-Ferdinand Céline (2008, Roma - Festival Incastro), i *Monologhi senza lieto fine. I. Il commesso (Paradiso)* di

Vincenzo Manna, primo testo di una trilogia dedicata al genere del monologo, presentato all’interno dei LET del 52° Festival di Spoleto (2008, Roma - Festival Contaminazioni), *La porta* di Vincenzo Manna, prima produzione ufficiale della compagnia, spettacolo vincitore dell’Area Festival 2008, selezione ufficiale al PlayArtArezzo 2008 (2008, Firenze - Teatro Puccini), *Fari nella Nebbia* di Vincenzo Manna, testo finalista e menzione speciale al 50° Premio Riccione (2009, Roma - Teatro Furio Camillo), lavoro della compagnia che segna una importante svolta nella definizione della sua estetica e del suo linguaggio di messa in scena, *On Winnie* studio su *Happy Days* di Samuel Beckett (2010, Roma - Teatro Furio Camillo) e *Barababuzzi* (2010, Napoli - Teatri della Legalità).

**Eventeatro** nasce dall’incontro di quattro allievi dell’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio D’Amico, diplomatesi nel 2008. Un cast al femminile composto da tre attrici (Elisa Gallucci, Maria Grazia Laurini e Gaia Termopoli) e una drammaturga (Maria Teresa Berardelli, vincitrice del Premio Tondelli 2009). Eventeatro debutta nel febbraio 2010 all’interno della rassegna LET Liberi esperimenti teatrali, presso il Teatro Cometa Off di Roma, con *Studio per un teatro clinico*, per la regia di Lydia Biondi. Il testo inedito di Maria Teresa Berardelli è vincitore del premio Fersen 2010. Nel giugno 2010 lo spettacolo partecipa alla rassegna Argot Off, presso il Teatro Argot di Roma e al concorso Rossobastardo Live, all’interno del 53° Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Attualmente la compagnia sta lavorando a un nuovo progetto nato dallo studio dei testi di Herta Müller, con la collaborazione di Antonio Tintis.

Lo spettacolo *Hänsel e Gretel* è la prima occasione d’incontro tra le compagnie Eventeatro e Cassepipe.

Vincenzo Manna  
largo Iseo 3 - 02100 Rieti  
cell. 338 2006293  
sandaloe@gmail.com



**7-8 chili (Offida, Ap)**

## **Piano**

con  
movimenti di scena

audio  
oggetti di scena  
amministrazione  
ideazione,  
scenografia, video  
fascia d'età

**Davide Calvaresi**  
**Giulia Capriotti**  
**Valeria Colonnella**  
**Davide Calvaresi**  
**Valeria Colonnella**  
**7-8 chili**

**7-8 chili**  
**6-10 anni**

### **Il progetto**

*Piano* è un lavoro sugli oggetti e sulla materia che diventa ritmo, che si sviluppa in immaginazione. Partendo dalla suggestione propria dei bambini secondo la quale gli oggetti sono intrisi di un'energia vitale segreta all'uomo, *Piano* racconta di una superficie, un tavolo che si anima improvvisamente diventando scenario di un racconto. Gli oggetti vibrano, si rincorrono, danzano, i libri si aprono, i fogli camminano. Comincia così il viaggio di due personaggi, antagonisti

e amici, che percorrono in lungo e in largo questa superficie-palcoscenico, alla ricerca di un mondo che non li faccia sentire estranei e stranieri. *Piano* è una rilettura in chiave magica e giocosa del quotidiano, un cartone animato da oggetti reali, un paesaggio visionario fatto di suggestioni, rimandi, e allusioni. Non fa riferimento a un testo teatrale ed esula dai meccanismi della narrazione tradizionale.

### **La compagnia**

**7-8 chili** nasce a Offida nel 2005. È un collettivo composto da giovani artisti, educatori e operatori sociali, dai percorsi di vita e di formazione eterogenei ma che, da alcuni anni, condividono il disegno di un'operazione artistica globale, capace di agire la creatività in una prospettiva di crescita culturale e quindi di rinnovamento sociale. Il gruppo segue un metodo di lavoro volutamente privo di regia e di disposizioni gerarchiche, lasciando che

le diverse identità e competenze convergono criticamente nella realizzazione dei progetti. 7-8 chili è attualmente composto da Davide Calvaresi, Giulia Capriotti, Maria Calvaresi, Valeria Colonnella, Stefania Michetti, Ivana Pierantozzi.

Dal 2007 lavora al progetto “Accademia della Fantasia. Laboratori creativi-educativi territoriali per bambini dai 5 agli 11 anni”, realizzato con il sostegno dell’Unione dei Comuni della Vallata del Tronto. Nel 2010 7-8 chili produce *BUIO*, primo studio debuttato ad Ars Amando e presente alla fase finale di Nuove sensibilità, Polaroid, presentato ad Ar(t)cevia festival, e *Daimon*.

7-8 chili fa parte di “*MATILDE* Piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana”. Un progetto di Regione Marche, Assessorato alla Cultura e Amat.

*7-8 chili Associazione culturale  
via Garibaldi 89 - 63035 Offida (Ap)  
referente: Valeria Colonnella  
cell. 339 8435290  
78chili@libero.it  
www.7-8chili.it*



## **Sudate storie Teatro Ricerca (Candiolo, To)** **C'è rumore: Timi Tommy ascolta il mare**

*Ad Aldo, masticatore d'acqua...*

con

musiche dal vivo  
luci  
oggetti scenici  
scritto e diretto da  
fascia d'età

**Niccolò Bosio**  
**Christian Castellano**  
**Niccolò Bosio**  
**Luca Trento**  
**Aldo Iacovelli**  
**Christian Castellano**  
**6-13 anni**

Particolarmente grati a:

*La Spiaggia di Mattinata, Il Gargano,  
La contrada del Trigno, Chacharum Candiolo...*

*"...un sospiro fatto di niente.  
ma qualche volta se ti ha afferrato  
ti rimane per sempre in mente  
e la scrive gente quasi normale  
ma con l'anima come un bambino  
che ogni tanto si mette le ali  
e con le parole gioca a rimpiattino..."*  
Francesco Guccini, *Una canzone*

### **Il progetto**

Nell'epoca del frastuono, del degenero umano e rumoroso della nostra civiltà che preferisce, nel suo non amare la vecchiaia, farci invecchiare astutamente a modo suo per renderci il più innocui e innocenti possibili, Timi Tommy ha preferito crescere intelligentemente a suo modo.

Timi Tommy, oggi non più un bambino, ha ricercato tra i ricordi della sua infanzia e del suo passato la sua particolare possibilità di diventare adulto, non omologandosi, preservando invece l'intelligenza l'acutezza e l'ironia bambina che gli hanno permesso e gli permettono di giocare e cullarsi nella memoria, nella fantasia. Nella vita. Per costruire scrivere e vivere la sua metafora: *C'è rumore: Timi Tommy ascolta il mare*. Timi Tommy racconta manipola plasma ricerca e costruisce in un morbido gioco di poesia musica e fantasia il suo possibile mondo migliore. Lo offre, lo condivide, lo rende vero.

Nel suo gioco di finzione e allegoria. Attore e spettatore di un tempo e ad un tempo e ad un fiato, Timi Tommy conosce bene l'epoca del rumore: ed è per questo che preferisce ascoltare il Mare. Ed è per questo che, tra il silenzio e la fantasia, ricerca l'onda su cui cullarsi. Su cui chi vuole potrà cullarsi.

### **La compagnia**

**Sudatestorie Teatro Ricerca** risulta tra le vincitrici del Festival Rigenerazione 2008 "Nuove Esperienze Teatrali in Piemonte e nel Territorio" del Teatro Stabile di Torino e del Sistema Teatro Torino con lo Spettacolo *Autobahn Day, soliloquio per un ultimo sogno possibile*.

Diretta da Christian Castellano, autore e attore torinese, diplomatosi alla Scuola di Teatro Fisico diretta dal Regista Philip Radice e alla Piccola Accademia del Teatro Ragazzi di Torino e formatosi nel corso di diverse esperienze professionalizzanti con diversi registi e attori della scena Contemporanea, il progetto Sudatestorie Teatro Ricerca vive e si nutre grazie all'incontro e allo scambio umano tra le diverse sensibilità. La musica dal vivo, che caratterizza spesso la produzione e la ricerca contemporanea della Compagnia, si avvale delle diverse professionalità di musicisti, in particolare da segnalare l'incontro con l'artista Niccolò Bosio.

La poetica verso l'Infanzia e i più giovani si avvale della consulenza scientifica e drammaturgica dell'esperta nel settore Francesca Iacovelli.

La ricerca in chiave contemporanea attraverso un gioco di incontro tra poesia fisicità e scrittura scenica sono gli elementi che muovono l'interesse di questa nuova realtà teatrale. Sudatestorie racconta attraverso parole che provano a incarnare corpi, corpi su cui inesorabilmente scorrono le parole di oggi, quelle di un tempo. Corpi su cui poter scrivere storie. Corpi su cui provare a ricercare la poesia del gesto, della parola. Un teatro necessariamente "fisico" che sappia inciampare sui vissuti umani per possibilmente profumare di vita. Un teatro che sappia inciampare. Per provare a restare in disequilibrio. Storie di oggi, storie di ieri... non ha importanza. Importante è ritrovare qualcosa che ci appartiene. Che ci emoziona, che ci dà gioia, che ci dà rabbia. Un teatro di ricerca che possa andare a scoprire meccanismi su cui scorre o si inceppa il

nostro tempo... il suo presente. Con il suo fronte. Ma soprattutto il suo Rovescio.

*Sudatestorie Teatro Ricerca*  
*Progetto teatrale di Associazione Culturale*  
*"P. Impastato"*

*sede legale: via Scalenghe 4,*  
*Borgo San Paolo - 10138 Torino*

*sede operativa: via Roma 12*  
*c/o Centro Incontro - 10060 Candiolo (To)*

*referente: Christian Castellano*  
*cell. 338 8706001*

*sudatestorie@gmail.com*



## Quinta Parete (Reggio Emilia)

# E mantenne la parola

Letture tratte da “Il barone rampante” di Italo Calvino

con

**Flavio D’Andrea**  
**Silvia Di Landro**  
**Enrico Lombardi**  
**Silvia Di Landro**  
**Enrico Lombardi**  
**Flavio D’Andrea**  
**Flavio D’Andrea**  
**dagli 11 anni**

aiuto regia

drammaturgia

regia

fascia d’età

### Il progetto

Il nostro obiettivo è di portare in scena la parola di Calvino, di “farla sentire” nella sua musicalità, nella sua leggerezza, nei suoi voli e nella sua oculata semplicità. Questo ci porta a mettere in discussione le possibilità della parola letta in teatro: che cosa significa leggere un libro sulla scena? chi legge? a chi?

Quali sono i modi in cui un testo può essere letto? in quante dimensioni? qual è il limite tra lettura, rappresentazione, coro? Il testo contiene livelli di complessità molto elevati:

è enciclopedico (parla di botanica, di storia, di letteratura); è ambientato in un preciso momento storico; è un romanzo d’avventura; è, per certi versi, autobiografico ed è fitto di citazioni e cammei dei maestri letterari di Calvino dell’epoca. *Il barone rampante* non è solo il racconto di una storia che affascina, ma anche tutto un insieme di micro e macrocosmi che si intersecano tra loro. Il testo e la messa in scena cresceranno di pari passo, *in itinere*. Alla base non c’è nessuna indicazione rispetto ai personaggi e tanto meno rispetto al rapporto tra i linguaggi. L’obiettivo è di provare varie metodologie di taglio del testo e trovare le più efficaci. Ognuno porta un suo metodo di approccio al lavoro e alla lettura perché crediamo che la creatività condivisa e giocata sia superiore alla somma delle singole parti.

In scena ci sarà un palo cinese. La pertica è una linea verticale nella scena vuota. Consente un’ulteriore dimensione della

lettura che sfrutta la verticalità, amplificando notevolmente le possibilità e i piani di gioco. Questa quarta dimensione è giustificata sia dalla storia de *Il barone rampante* sia dalla molteplicità di punti di vista di cui Calvino si serve per scrivere il romanzo.

### **La compagnia**

**Quinta Parete** nasce nel 2007 con lo spettacolo *Le fondamenta dell'impero* e la performance *Pezzi di te -TITOLO PROVVISORIO* e prosegue la sua attività grazie all'incontro di più professionalità in formazione. Così come allora, oggi non si sente legata univocamente allo sviluppo di un particolare genere teatrale, perché la forza della compagnia è data dall'insieme delle esperienze che ogni individualità intende approfondire. Crediamo che la nostra esperienza teatrale debba essere doverosamente in movimento e soprattutto utile alla coscienza sociale e civile, nonché umana.

**Flavio D'Andrea** (1983) diplomato in drammaturgia alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano (2008). Consegue la Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo all'Università degli Studi di Milano con una tesi sulla regia del circo (2009). Insegna Analisi dello Spettacolo e Grammatica del Circo alla Scuola di Circo "Flic" di Torino.

**Silvia Di Landro** (1982) diplomata nel 2008 presso la Scuola di Circo "Flic" di Torino, specializzandosi nell'acrobatica alla pertica. Continua la sua formazione frequentando stage con danzatori (Roberto Olivan, Anton Lachky, Leo Valer, Fury, Frey Faust), clown (Raymond Peyramaure), attori (Lara Patrizio: stage sull'uso della voce), acrobati alla pertica (Joao Paulo Pereira Dos Santos). Nel 2005-2006 frequenta il primo anno del corso di Teatro-danza presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano; è ammessa al secondo anno.

**Enrico Lombardi** (1982) si diploma con menzione d'onore presso Teatrolab a Bologna, laboratorio teatrale triennale, finanziato dalla Fondazione del Monte, diretto da Giorgio Comaschi, tra gli insegnanti Steve Wasson e Corinne Soum (assistenti di Decroux), Bruno Stori, Maurizio Cardillo, Angela Malfitano, Alessandra Frabetti, con la direzione artistica di Antonio Albanese. La sua formazione

d'attore sta crescendo attraverso le esperienze di lavoro e formazione con Enrique Vargas e Maria Consagra. Fonda l'associazione culturale e compagnia Quinta Parete.

*Flavio D'Andrea*

*via Tiarini 7 - 42100 Reggio Emilia*

*cell. 333 5798142*

*amministrazione@quintaparete.org*

*www.quintaparete.org*

Gli **otto progetti finalisti** sono stati selezionati fra **ventidue progetti semifinalisti**, presentati alla Tappa di selezione a partire da **ottantadue proposte** pervenute al Premio e valutate da sette Commissioni zonali dell'Associazione Scenario, distribuite su tutto il territorio nazionale.

La **Tappa di selezione** della 3<sup>a</sup> edizione del Premio SCENARIO *infanzia* è stata organizzata da: **La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana**, Cascina, 28, 29, 30 settembre 2010.

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da:

**Marino Pedroni**

direttore artistico Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

**Antonio Viganò**

regista

e dai soci dell'Associazione Scenario:

**Francesco Accomando**

CSS, Udine

**Alessandra Belledi**

Teatro delle Briciole, Parma

**Mario Bianchi**

Teatro Città Murata, Como

**Cecilia Cangelli**

Teatro Kismet OperA, Bari

**Fabrizio Cassanelli**

Fondazione Sipario Toscana, Cascina (Pi)

**Stefano Cipiciani**

Fontemaggiore, Perugia

Presidente Associazione Scenario

20

**Francesco D'Agostino**

Quelli di Grock, Milano

**Simona Gonella**

Cerchio di Gesso, Foggia

**Luigi Marsano**

I Teatrini, Napoli

**Cristina Valenti**

La Soffitta, Bologna

Direttore artistico Associazione Scenario

**Massimo Vellaccio**

Florian, Pescara

La Tappa di selezione è stata seguita inoltre da un **Osservatorio critico studentesco** formato da allievi delle **classi III D e V D dell'Istituto Statale A. Pesenti di Cascina**, che ringraziamo per l'importante contributo.

Un ringraziamento a

**La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana** in particolare a Letizia Pardi e a tutto lo staff tecnico

e a

**Zona Franca Festival**

in particolare a Alessandra Belledi, Giulia Zaccherini, Olindo Rampin e a tutto lo staff tecnico.

Un ringraziamento particolare agli **osservatori critici** della Tappa di selezione e ai **giurati** della Finale: **Marco Dallari, Nino D'Introna, Marino Pedroni, Bruno Stori, Antonio Viganò.**

## ASSOCIAZIONE SCENARIO

ANCONA

### TEATRO DEL CANGURO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Nenni, 28 - 60127 Ancona  
Cinzia Moreschi  
tel. 071.82805 - fax 071.898100  
organizzazione@teatrodelcanguro.it  
www.teatrodelcanguro.it

BARI

### TEATRO KISMET OPERA

Teatro Stabile d'Innovazione  
strada San Giorgio Martire, 22/F  
70123 Bari  
Cecilia Cangelli  
tel. 080.5797667 - fax 080.5749228  
teatoragazzi@teatrokismet.it  
www.teatrokismet.org

### BASSANO DEL GRAPPA OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39  
36061 Bassano del Grappa (VI)  
Carlo Mangolini  
tel. 0424.217817 - fax 0424.217813  
c.mangolini@comune.bassano.vi.it  
www.operaestate.it

BELLUNO

### TIB TEATRO

piazzale Marconi 2/b  
32100 Belluno  
Labros Mangheras  
tel. 0437.950555 - fax 0437.956176  
labros@tibteatro.it  
www.tibteatro.it

BERGAMO

### IL TEATRO PROVA

via San Giorgio, 4/A  
24122 Bergamo  
Stefano Mecca  
tel. 035.4243079-521  
fax 035.336623  
organizzazione@teatroprova.com  
www.teatroprova.com

BOLOGNA

### CENTRO TEATRALE LA SOFFITTA

Dipartimento di Musica e  
Spettacolo  
via Barberia, 4 - 40123 Bologna  
Cristina Valenti  
tel. 051.2092000 - fax 051.2092001  
cristina.valenti@unibo.it  
www.muspe.unibo.it/soffitta

BOLOGNA

### TEATRI DI VITA

via Emilia Ponente, 485  
40132 Bologna  
Stefano Casi  
tel. e fax 051.6199900  
stefanocasi@teatridivita.it  
www.teatridivita.it

CASCINA

### FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA LA CITTÀ DEL TEATRO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Tosco Romagnola, 656  
56021 Cascina (PI)  
Fabrizio Cassanelli  
tel. 050.744400 - fax 050.744233  
centrostudi.pardi@  
lacittadelteatro.it  
www.lacittadelteatro.it

CASTROVILLARI

### SCENA VERTICALE

via Giuseppe Pace, 50  
87012 Castrovillari (CS)  
Saverio La Ruina  
tel. e fax 0981.27734  
info@scenaverticale.it  
www.scenaverticale.it

COMO

### TEATRO CITTÀ MURATA

via Gorizia, 13 A  
22100 Como  
Mario Bianchi  
tel. 031.308916  
mariobianchi@cittamurata.it  
www.cittamurata.it

COSENZA

### CENTRO R.A.T.

Teatro Stabile d'Innovazione  
della Calabria  
via Galluppi, 15/19  
87100 Cosenza  
Dora Ricca  
tel. e fax 0984.73125  
cratcs@tin.it  
www.teatrodellacquario.com

EMPOLI

### GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

via della Repubblica, 41  
50053 Empoli (FI)  
Renzo Boldrini  
tel. 0571.81629 - fax 0571.83758  
info@giallomare.it  
www.giallomare.it

FAENZA

### TEATRO DUE MONDI

via Oberdan, 9/a  
48018 Faenza (RA)  
Alberto Grilli  
tel. 0546.622999 - fax 0546.621903  
info@teatroduemondi.it  
www.teatroduemondi.it

FOGGIA

### CERCHIO DI GESSO

c/o Oda Teatro  
Il Traversa Corso del Mezzogiorno  
71100 Foggia  
Simona Gonella  
tel. 0881.634382 - fax 0881.661347  
dirartistica@cerchiodigesso.it  
www.cerchiodigesso.it

FORLÌ

### ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI

Teatro Stabile d'Innovazione  
Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98  
47100 Forlì  
Teatro Goldoni - p.zza Libertà, 18  
48012 Bagnacavallo (RA)  
Ruggero Sintoni  
tel. 0545.64330  
fax 0545.64320  
ruggerosintoni@  
accademiaperduta.it  
www.accademiaperduta.it

IMOLA

### DIABLOGUES

via Bergullo, 45  
40026 Imola (BO)  
Enzo Vetrano  
tel. e fax 0542.657113  
info@diablogues.it  
www.diablogues.it

L'AQUILA

### ASSOCIAZIONE TEATRALE L'UOVO ONLUS

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Tito Pellicciotti 7/b  
67100 L'Aquila  
Antonio Centofanti  
tel. 0862.1960851  
cell. 348.3707546  
luovo@live.it  
www.teatrouovo.it

MILANO

### ARTEDANZAE20

c/o Noura Produzioni  
via Redi 23 - 20124 Milano  
Annamaria Onetti  
tel. 02.89071618  
fax 02.89071619  
info@artedanzae20.com  
www.artedanzae20.com

MILANO

### TEATRO DEL BURATTO

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Soffredini, 75  
20126 Milano  
Marina Lucchetta  
tel. 02.27002476  
fax 02.27001084  
info@teatrodelburatto.it  
www.teatrodelburatto.it

MILANO

### CAMPO TEATRALE

via Roggia Scagna, 7  
20127 Milano  
Caterina Scalenghe  
tel. e fax 02.26113133  
caterina@campoteatrale.it  
www.campoteatrale.it

MILANO

**CRT CENTRO DI RICERCA  
PER IL TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione  
viale Alemagna, 6  
20121 Milano  
Elisabetta Lapadula  
tel. 02.881298 - fax 02.863813  
elisabetta.lapadula@teatrocr.it  
www.teatrocr.it

MILANO

**QUELLI DI GROCK**

via Emanuele Muzio, 3  
20124 Milano  
Francesco D'Agostino  
tel. 02.66988993  
fax 02.6690173  
franz.dago@quellidigrock.it  
www.quellidigrock.it

NAPOLI

**I TEATRINI**

via S. Teresa degli Scalzi, 134  
80135 Napoli  
Luigi Marsano  
tel. e fax 081.0330619 -5446053  
info@iteatrini.it  
www.iteatrini.it

NAPOLI

**LIBERA SCENA ENSEMBLE**

Teatro Area Nord  
(Centro Polifunzionale  
di Piscinola-Marianella)  
via Dietro la Vigna, 20  
80145 Napoli  
Lello Serao  
tel. 081.19571331  
fax 081.5851096  
liberascena@libero.it  
www.liberascenensemble.it

NAPOLI

**TEATRI UNITI**

piazza dei Martiri, 58  
80121 Napoli  
Costanza Boccardi  
tel. 081.412875 - fax 081.402939  
info@teatriuniti.it  
www.teatriuniti.it

PALERMO

**M'ARTE MOVIMENTI D'ARTE**

via Giuseppe Giusti, 44  
90144 Palermo  
Giuseppe Cutino  
tel. 339.1266904  
info@compagniamarte.it  
www.compagniamarte.it

PALERMO

**PALERMO TEATRO FESTIVAL**

via Montevergini 20  
90134 Palermo  
Alfio Scuderi  
tel. 091.6124314 - fax 091.6123828  
info@palerMOTEATROfestival.com  
www.palerMOTEATROfestival.com

PARMA

**TEATRO DELLE BRICIOLE  
SOLARES FONDAZIONE  
DELLE ARTI**

Teatro Stabile d'Innovazione  
c/o Teatro al Parco  
Parco Ducale, 1  
43100 Parma  
Alessandra Belledi  
tel. 0521.992044  
fax 0521.992048  
abelledi@solaresdellearti.it  
www.solaresdellearti.it

PERUGIA

**FONTEMAGGIORE**

Teatro Stabile d'Innovazione  
strada delle Fratte, 3a/7  
06132 Perugia  
Stefano Cipiciani  
tel. 075.5289555  
fax 075.5287487  
direzione@fontemaggiore.it  
www.fontemaggiore.it

PESCARA

**FLORIAN**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Valle Roveto, 39  
65124 Pescara  
Massimo Vellaccio  
tel. 085.4224087- 4225129  
fax 085.2406682  
direzione@florianteatro.it  
www.florianteatro.it

PIACENZA

**TEATRO GIOCO VITA**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via San Siro, 9  
29100 Piacenza  
Jacopo Maj  
tel. 0523.332613  
fax 0523.338428  
ufficiotecnico@teatrogiocovita.it  
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA

**RAVENNA TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via di Roma, 39  
48100 Ravenna  
Alberto Marchesani  
tel. 0544.36239  
fax 0544.33303  
nobodaddy@ravennateatro.com  
www.ravennateatro.com

ROMA

**AREA 06**

via Buonarroti 30 - 00185 Roma  
Roberta Scaglione  
tel. 06.44702823  
tel. e fax 06.49385619  
organizzazione@pav-it.eu

SAN LAZZARO DI SAVENA

**COMPAGNIA TEATRO  
DELL'ARGINE**

c/o ITC Teatro di San Lazzaro  
via Rimembranze, 26  
40068 San Lazzaro  
di Savena (BO)  
Andrea Paolucci  
tel. 051.6271604  
fax 051.6278647  
info@argine.it  
www.itcteatro.it

TARANTO

**C.R.E.S.T.**

via Leonida, 61  
74100 Taranto  
Clara Cottino  
tel. 099.4725780  
fax 099.4725811  
info@teatrocrest.it  
www.teatrocrest.it

TORINO

**ASSEMBLEA TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione  
via Pasquale Paoli, 10  
10134 Torino  
Alberto Dellacroce  
tel. 011.3042808  
fax 011.3199382  
assteat@tin.it  
ufficiostampa@assembleateatro.com  
www.assembleateatro.com

TORRE DEL GRECO

**ERUZIONI FESTIVAL**

viale Lombardia, 11  
80059 Torre del Greco (NA)  
Agostino Riitano  
tel e fax 081.446977  
officinae\_efesti@email.it  
agostinoriitano@gmail.com  
www.eruzionifestival.it  
www.efesti.org

UDINE

**CSS**

Teatro Stabile d'Innovazione  
del FVG  
via Crispi, 65 - 33100 Udine  
Francesco Accomando  
tel. 0432.504765  
fax 0432.504448  
francesco.accomando@libero.it  
www.cssudine.it

VICENZA

**LA PICCIONAIA**

Teatro Stabile d'Innovazione  
stradella dell'Isola, 19  
36100 Vicenza  
Nina Zanotelli  
tel. 0444.541819  
fax 0444.327562  
programmazione@piccionaia.org  
www.piccionaia.it

## **ASSOCIAZIONE SCENARIO**

Presidente

**Stefano Cipiciani**

presidenza@associazionescenario.it

Direttore artistico

**Cristina Valenti**

direzione@associazionescenario.it

Organizzazione

**Anna Fantinel**

organizzazione@associazionescenario.it

Scenario on line

**Alberto Grilli**

info@teatroduemondi.it

Fotografia

**Marco Caselli Nirmal**

Riprese video

**Federico Tovani**

Grafica

**Gianluca Rondoni**

Info

segreteria@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

Sede legale

Fontemaggiore

Strada delle Fratte 3a/7 - 06132 Perugia

[www.associazionescenario.it](http://www.associazionescenario.it)

catalogo a cura di

**Cristina Valenti e Anna Fantinel**

in copertina: *Piccolo presente* opera fotografica di © Marco Caselli Nirmal

DIREZIONE  
GENERALE  
PER  
LO SPETTACOLO  
DAL VIVO

